

CORONA E LE ALTERNATIVE

Posted on 7. April 2020

Un commento di Dirk Pohlmann.

Ricordate ieri? La certezza e la vicinanza che ci circondano?

Qualche settimana fa, la Conferenza sulla sicurezza di Monaco di Baviera ha parlato di "Westlessness". I rappresentanti del cosiddetto libero Occidente reale esistente si erano posti il compito di autoassicurarsi in vista della minaccia alla loro supremazia posta dall'ascesa della Cina. Secondo la loro definizione, il fondamento dell'Occidente era ed è lo Stato liberale e l'economia di libero mercato.

Pochi giorni e una pandemia più tardi, nel Libero West, la lotta contro le epidemie e lo stato di emergenza sono alla base della società.

Per un'intera guerra fredda, l'obiettivo era quello di ancorare la totale superiorità dell'economia di mercato e della democrazia rappresentativa come religione laica nella mente dei sudditi.

Quando nel 1989 i vincitori riuscirono finalmente a mettere quello che in Occidente si chiamava comunismo sul mucchio di spazzatura della storia, fu proclamata la fine della storia. Gli Stati Uniti e la loro ideologia avevano vinto, erano l'unica superpotenza che aveva solo pensieri amministrativi, cioè come assicurarsi il loro presunto dominio benefico per l'umanità per il prossimo secolo, cioè l'eternità.

La base del potere era ed è, oltre ad un apparato militare incredibilmente gonfio che doveva impedire qualsiasi resistenza da parte di qualsiasi possibile concorrente al potere, la regola onnicomprensiva del capitalismo, eufemisticamente definita come libero commercio o economia di mercato. A ciò si aggiunge la globalizzazione, elevata al rango di legge naturale. La globalizzazione era l'argomento micidiale per ogni tentativo di mantenere vivo il sociale nell'economia di mercato, un'idea tedesca di un'epoca in cui la CDU propugnava anche la nazionalizzazione delle industrie chiave. Dalla globalizzazione, l'economia sociale di mercato era diventata una contraddizione in termini, una semplice parola artificialmente composta da due elementi inconciliabili.

L'economia di mercato, i cittadini dovrebbero ora imparare, era forte e vitale solo nella sua forma pura, solo se si liberava del soffice suffisso "sociale". La globalizzazione era una minaccia e il potere di martellare questa nuova dottrina nella testa della gente. "Solo i duri entrano nel giardino" e "La vita non è una fattoria di pony" erano due espressioni banali della nuova visione del mondo. L'Agenda 2010 di un Cancelliere socialdemocratico che si è sottomesso al dominio della globalizzazione, ha portato avanti i tagli sociali e il conseguente nuovo status dei destinatari di

Hartz4 sono state le vere manifestazioni in Germania.

L'Occidente non era più così grande. C'era persino l'Eastalgia. Ma almeno c'era ancora divertimento nella vita e molta elettronica di intrattenimento e come software per esso l'intrattenimento, che una volta era l'attrazione del capitalismo. Alla fine, i Beatles, i Rolling Stones, Hollywood e Harley Davidson sono stati argomenti più potenti per l'Occidente rispetto all'Aeronautica Militare degli Stati Uniti o anche alla CIA, perché l'intrattenimento ha creato la spinta verso il capitalismo. Dagli anni '90, l'attrazione è stata sostituita dalla pressione delle circostanze alle quali ci si è dovuti adattare, nel bene e nel male.

E ora, nel 2020, un solo virus è sufficiente a scuotere fundamentalmente l'unica superpotenza del mondo, la sua area metropolitana, il suo presidente errante, la sua ideologia e l'economia mondiale. E anche i suoi concorrenti, tutti i paesi BRICS e il resto del mondo.

Questo suona in qualche modo molto poco plausibile - e quindi un effetto collaterale è che una parte della società si sta cristallizzando intorno a questo problema.

I media, che si stanno sviluppando in almeno due direzioni diverse, vale a dire il sistema e il mainstream che sostiene l'impero e i media alternativi, una sorta di non amato precariato infantile del giornalismo, hanno punti di vista fundamentalmente diversi sul coronavirus.

Poiché il giornalismo mainstream, che ha vissuto il suo periodo di massimo splendore con il caso Watergate, è in difficoltà dal 1989, ha fallito dal 911, e da allora ha ripetutamente fallito in molti punti di svolta decisivi per adempiere al suo compito principale di dire la verità, i media alternativi hanno colmato il vuoto sistemico della critica permanente. Da allora hanno pubblicato opinioni che in precedenza erano state soppresse, sono diventati qualcosa come i predicatori sulla soapbox, gli altoparlanti in Speakers Corner a Hydepark, in Inghilterra, la valvola a pressione sistemica dove tutto ciò che non è entrato nella realtà mainstream può essere ascoltato. E questo spettro va da altamente interessante a psichiatricamente rilevante.

Non sono contento della copertura dell'argomento Corona, come potete vedere. Il giornalismo ha anche una sgradevole tendenza a gonfiarsi, a "guidare un maiale in giro per il villaggio", a "sempre di più", come l'ho definita una volta in una conversazione con i colleghi. Il problema diventa virulento ai tempi di Corona.

Combinato con una seconda costante di base, il trauma tedesco, il totale fallimento di una nazione culturale di fronte all'ideologia istituzionalizzata della crudeltà del nazionalsocialismo, questo ha

conseguenze problematiche.

In molte lezioni scolastiche e in molte ore di cova, la disperazione del fallimento ha portato al desiderio di essere il primo a diventare "combattente della resistenza", a riconoscere per primo i segni che portano alla pianificata dittatura totalitaria e a prevenire retroattivamente l'era nazista. Questo ci ha dato l'antigermanico, l'antifa, il ministro degli Esteri Heiko Maas e molti altri effetti spiacevoli. E in uno sviluppo dialettico anche l'AfD e la nuova destra in generale, che nel mondo occidentale ha proclamato tra l'altro la lotta contro la scienza. La maggior parte dei media alternativi sono attualmente in questo flusso come segnali di avvertimento contro il lupo. Questo era già chiaro con il cambiamento climatico e ora è aumentato di nuovo. E non va bene.

Ai tempi di Corona ci sono solo poche eccezioni tra i media alternativi, soprattutto le pagine del pensiero, Telepoli e il terzo millennio, che agiscono in modo diverso.

Nel frattempo, il mainstream sta tornando a essere un guardiano dello stato, un cane da corte che abbaia a tutti e, se possibile, quando è stato fatto abbastanza urlo di coro, anche un branco di lupi con la voglia di mordere a morte se qualcuno osa esprimere opinioni sbagliate, secondo definizioni poco chiare che essi stessi rivalutano ogni giorno.

Tuttavia, ci sono alcuni esperti che hanno opinioni diverse sul tema di Corona. Ricordare questo e anche mostrare come sono le dimensioni dei gruppi, è il compito originale dei media. Devono smorzare l'isteria, anche se è in contraddizione con la loro costituzione ed è difficile per loro.

Devono riferire sulle decisioni del governo, ma allo stesso tempo hanno il dannato compito di monitorare criticamente l'esercizio del potere e di indicare le alternative. In definitiva, le decisioni che vengono prese ora necessitano di un consenso sociale. Ma questo consenso non dovrebbe essere forzato con un piede di porco, ma dovrebbe potersi formare lentamente in un discorso di alta qualità.

Ai colleghi del mainstream dovrebbe essere evidente che sono stati attivamente coinvolti, in un ruolo di primo piano, in senso letterale, in una situazione in cui solo gli scienziati in pensione osano esprimere opinioni dissenzienti.

I media non sono più un luogo di libertà di parola, ma troppo spesso svolgono la funzione di tribunali per processi farsa in cui anche persone così amichevoli e teneri come Uwe Steimle vengono umiliate pubblicamente e poi derubate della loro esistenza. Questo è più di un errore, è un tradimento. Così come un medico tradisce la sua professione quando danneggia

deliberatamente i pazienti.

Il Dr. Wolfgang Wodarg non è Uwe Steimle, ma non è nemmeno un idiota, ma un esperto che ha scoperto uno scandalo farmaceutico che coinvolge una commissione d'inchiesta. Buttarlo fuori dal consiglio di amministrazione di Transparency International perché ha rilasciato un'intervista a KenFM è scandaloso. E' disgustoso che i colleghi siano coinvolti in questo e che stiano lavorando contro i principi della democrazia. E' stato ancora peggio partecipare al licenziamento dell'ex ambasciatore Bernd Erbel, il capo designato dell'INSTEX, dopo una disgustosa campagna stampa di Springer Presse in combinazione con il folle corrispondente del "Jerusalem Post" Benjamin Weinthal, la cui maniacale attività principale è quella di trovare antisemiti ovunque, proprio come Joseph McCarthy trovò comunisti ovunque. E tutto questo perché Bernd Erbel ha rilasciato una delle migliori interviste a KenFM che abbia mai sentito. C'è qualcosa di fondamentale sbagliato, se una cosa del genere è possibile. Nella sua esistenza troppo lunga, la Springer Verlag ha effettivamente lanciato abbastanza campagne diffamatorie e ha causato danni alla democrazia. È significativo che la 32enne fotoreporter Antje Schippmann, che in precedenza era responsabile delle campagne sui social media nell'ambasciata israeliana, sia caduta dalle scale con questa campagna "conquista" ed è ora diventata "Managing Editor" del mondo. Il reportage sul 911, sulla guerra di aggressione contro l'Iraq, sulla Libia, le campagne contro la Russia, i falsi salvataggi giornalistici sulla guerra in Siria, la distruzione della libertà di parola, sono tutte pietre miliari del fallimento dei media mainstream, spesso per motivi di base.

D'altra parte, la copertura del cambiamento climatico e ora il coronavirus sono problemi dei media alternativi.

Il giornalismo non significa schierarsi e condurre campagne. Si tratta di lavorare per conto del pubblico, di riferire la verità e di discutere su cosa sia la verità. Il giornalismo deve essere un parco nazionale di opinioni dissenzianti, se sono sostanziali. Questo vale per tutti i media.

C'è molto da riferire, per i media alternativi e mainstream.

La sospensione dei diritti fondamentali, solo per un momento, a causa di un'epidemia di virus, non è divertente. La censura di Facebook e Youtube sta iniziando. Gli stimati colleghi dei media tradizionali potrebbero occuparsene? Che stanno giocando con l'idea di dichiarare le buone e le cattive opinioni e di bandire le cattive? Per la protezione dello Stato? Sei impazzito?

Che le persone nelle case di riposo e negli ospedali muoiono in un divieto di contatto, cos'è? Incredibile? Inumano? Crudele? O è solo qualcosa con cui si è bloccati e con cui si deve convivere?

No, non è vero.

Il fatto che la carta igienica sia più che scarsa era una volta la prova dell'inferiorità e dell'incompetenza dell'economia della RDT. Come va ora?

Com'è in realtà con i capitalisti sotto il capitalismo? Quando le circostanze assicurano che sono in pericolo, gli apologeti della vasca degli squali socialdarwiniani si trasformano improvvisamente in giocattoli coccoloni che hanno bisogno di uno stato potente e forte come loro protettore, per finanziarli, saccheggiarli e sostenerli fino a quando non potranno camminare di nuovo da soli, scrollati le spalle alla dura realtà della vita economica quando saranno licenziati? Esattamente, coloro che per decenni hanno sostenuto che tutto deve essere privatizzato, ora chiedono l'aiuto dello Stato. E non vediamo troppo chiaramente ora che il mercato non regola tutto meglio, ma non regola affatto molte cose. Com'è possibile che non sia possibile soddisfare la domanda di qualcosa di così semplice come i respiratori, che il mercato, che regola tutto, non possa aumentare la produzione. Non è meglio non lasciare al mercato la costruzione di autopompe antincendio, che reagisce al prossimo grande incendio, ma a una pianificazione sensata?

La Bertelsmann Stiftung, nella sua frenesia neoliberale, non ha forse richiesto la chiusura del 50% degli ospedali già nel luglio dello scorso anno per migliorare l'assistenza sanitaria? L'hanno detto seriamente. La stessa Fondazione Bertelsmann che sta ora denunciando il fallimento dei "populisti" di fronte alla gravità della crisi di Corona?

Negli Stati Uniti, i leoni della fantasia del denaro dei contribuenti sono stati sottratti ai cittadini della categoria dei consumatori medi per sostenere le mega-corporazioni. Così 50 delle più grandi aziende degli Stati Uniti pagano zero imposte sul reddito, sfruttando abilmente le leggi fiscali che le loro prostitute hanno creato nei parlamenti.

Questo dovrebbe andare a beneficio di aziende come il gigante delle armi Boeing, che si sono messe nei guai a causa di attività criminali, ma che ora sono riluttanti ad accettare aiuti di Stato se accompagnati da condizioni. Sarebbe irragionevole, dice Boeing. Sono molto sensibili. Dopo tutto, è in gioco la loro libertà!

L'ex capo di Microsoft Bill Gates era uno dei fiscalisti statunitensi che ha iniziato la sua carriera scopandosi il suo amico Steve Jobs. Ora è celebrato per aver dato via le sue ricchezze come "filantropo" per liberare l'umanità dalle epidemie.

La Bill and Melinda Gates Foundation, nel cui consiglio di amministrazione siedono le due persone

citare e in aggiunta solo Warren Buffett, quindi 3 delle persone più ricche del mondo, decide ora sulla politica sanitaria mondiale. L'OMS esiste per le sue grazie. È dominata dalla Fondazione Gates, senza la quale nulla funziona più. Tutte le decisioni riguardanti le epidemie di AIDS, malaria e tubercolosi, così come tutte le decisioni riguardanti le vaccinazioni sono ora prese da una monarchia, il Regno di Gates.

La sua unica legittimità è la sua ricchezza. Non è eletto, non è autorizzato da una procedura democratica, ha messo la corona su se stesso. Perché potrebbe. Ora è il sovrano assoluto. E in questa veste utilizza anche la politica estera degli Stati Uniti, come fattore di potere morbido. Ad esempio, ha fornito l'accesso militare degli Stati Uniti ai paesi africani.

Non vi è alcuna critica a queste condizioni da parte dell'apparato scientifico e di ricerca, perché tutti, davvero tutti, chi è attivo in questo settore dipende dalla Fondazione Gates, esistenzialmente dipendente.

E questo stato di cose viene anche celebrato. Anche nei media, che ascoltano devotamente Bill Gates nel pubblico. Bill Gates consiglia anche Angela Merkel, che vuole sostenere la sua iniziativa di vaccinazione GAVI con 600 milioni di euro. Gates non solo dona denaro, ma lo raccoglie e consolida il suo dominio.

Perché non ha pagato le tasse? Che tipo di sistema economico è questo, che finge di essere basato sulla concorrenza, sulla diversità, ma produce in serie monopoli di potere totalitari, come Wikipedia o la Gates Foundation, che vengono poi celebrati anche come esemplari?

E cosa succederà in realtà quando ci sarà una vera pandemia? Se stiamo già praticando la sostituzione della democrazia con lo stato di emergenza, cosa succede allora?

Il compito dei media in questa situazione è quello di mantenere il sangue freddo e di aiutare tutti a farlo. Che si faccia ciò che è necessario, che ci sia un ampio consenso su questo, che si impari dagli eventi, che si prendano le decisioni necessarie, ma niente di più.

È essenziale che ora vediamo che è possibile molto di più di quanto ci è stato detto. C'è un margine di manovra per la definizione delle politiche. E ci sono anche cose che finora sono state oltraggiate. Non c'è alternativa, come ha mentito Margaret Thatcher. E tutto ciò che è stato introdotto può e deve essere invertito. Potremo parlare di questo, di smantellamento e di ristrutturazione, quando questo problema sarà stato affrontato in modo attento e sensato.

+++

Grazie all'autore per aver pubblicato l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: Panyawat B.SILP / Shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK